



UnitelmaSapienza
Università degli Studi di Roma

**Linee Guida per la redazione
della SUA-RD/TM-IS
I, II e III Parte
e per la SUA-TM/IS**

(approvate dal Presidio di Qualità nella
seduta del 17 novembre 2023 - rev. 1.1)

Indice

Acronimi	pag. 3
1. La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione-Impatto Sociale (SUA-RD/TM-IS)	pag. 4
1.1 La Terza Missione nel sistema AVA	pag. 5
2. Normativa e documenti di riferimento	pag. 6
3. Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento	pag. 9
3.1. Sezione A (Obiettivi di Ricerca del Dipartimento)	pag. 9
3.2 Sezione B (Sistema di gestione)	pag. 10
3.3. Sezione C (Risorse umane ed infrastrutture)	pag. 11
4. Parte II: Risultati della ricerca	pag. 12
4.1 Sezione D (Produzione scientifica)	pag. 12
4.2 Sezione E (Internazionalizzazione)	pag. 13
4.3 Sezione F (Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento)	pag. 14
4.4 Sezione G (Progetti acquisiti da bandi competitivi)	pag. 14
4.5 Sezione H (Responsabilità e Riconoscimenti Scientifici)	pag. 14
5. Parte III: Terza Missione/Impatto Sociale	pag. 16
5.1 I.0 - Obiettivi Strategici di Terza Missione/Impatto Sociale	pag. 18
5.2 I.3 – Attività Conto Terzi	pag. 19
5.3 I.4 – Strutture di intermediazione	pag. 21
5.3.1 I.4.a - Sezione generale	pag. 21
5.3.2 I.4.c - Uffici di Placement	pag. 22
5.3.3 I.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione	pag. 22
5.3.2 I.4.f – Parchi Scientifici	pag. 22
5.4 I.5 - Gestione del patrimonio e delle attività culturali	pag. 23
5.4.1 I.5.a - Ricerche e scavi archeologici	pag. 23
5.5 I.7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	pag. 23
5.5.1 I.7.a - Attività di formazione continua	pag. 24
5.5.2 I.7.b - Attività di Educazione Continua in Medicina	pag. 25
5.5.3 I.7.c - Attività di certificazione delle competenze	pag. 25
5.5.4 I.7.d - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex Alternanza Scuola-Lavoro	pag. 26
5.5.5 I.7.e – MOOC	pag. 26
5.6 Public Engagement	pag. 26
5.6.1 I.8.a - Selezione di iniziative di Public Engagement (PE)	pag. 26
5.6.2 I.8.b – Monitoraggio delle attività di Public Engagement (PE)	pag. 27
6. Tempistiche di compilazione delle sezioni – Responsabilità, tempistiche e pubblicazione	pag. 28

Acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione Valutazione Accredimento
CFP	Crediti Formativi Professionali
CFU	Crediti Formativi Universitari
ECM	Educazione Continua in Medicina
D.M.	Decreto Ministeriale
MOOC	Massive Open Online Courses
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
PE	Public Engagement
PCTO	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
SUA-RD/TM-IS	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale/Terza Missione- Impatto Sociale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1. La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione-Impatto Sociale (SUA-RD/TM-IS)

La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione-Impatto Sociale (SUA-RD/TM-IS) contiene le informazioni e i dati utili per il monitoraggio e la valutazione della ricerca dipartimentale e della Terza Missione/Impatto Sociale nell'ambito del Modello AVA 3. La sua compilazione è rilevante nella prospettiva sia dell'Accreditamento Periodico delle Sedi (e, quindi, della valutazione del sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei), sia della verifica annuale dei risultati della ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale ai fini della Valutazione Periodica. Grazie ai dati raccolti nella Scheda SUA-RD/TM-IS, i Dipartimenti sono infatti in condizione di monitorare l'effettivo compimento delle attività che erano state programmate in materia di Ricerca e Terza Missione.

Con riferimento specifico al monitoraggio ed alla valutazione della Ricerca, la Scheda SUA-RD/TM-IS costituisce uno strumento particolarmente prezioso negli anni di intervallo tra una VQR e la successiva, avendo la VQR luogo con cadenza pluriennale, mentre la compilazione della Scheda SUA-RD/TM-IS è annuale. Per tale ragione, ai fini della sua compilazione – a differenza di quanto accade per la VQR – non è prevista alcuna selezione da parte dei dipartimenti sui prodotti della ricerca, raccogliendo la SUA-RD/TM-IS i dati sull'intera produzione scientifica relativi all'anno di riferimento.

La pubblicità dei dati contenuti nella SUA-RD/TM-IS è altresì utile ad informare i soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici, ecc.) in merito agli indirizzi di ricerca prescelti dai Dipartimenti ed alle attività che questi promuovono nell'ambito di Terza Missione/Impatto Sociale, oltre che delle competenze a tal fine individuate, contribuendo in tal modo a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Ateneo, ricerca e società civile.

La compilazione della SUA-RD/TM-IS consente, infine, all'Ateneo di ordinare i dati raccolti, consentendone l'utilizzo ai fini delle richieste ministeriali per i diversi fini istituzionali (es. allocazione di fondi per la ricerca, incentivi, attività di divulgazione, comunicazione interna), permettendo altresì un confronto con gli altri Atenei.

La SUA-RD/TM-IS è suddivisa in tre parti:

- ✓ Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento
- ✓ Parte II: Risultati della ricerca
- ✓ Parte III: Terza Missione-Impatto Sociale

Ogni parte è distribuita in sezioni indicate progressivamente da una lettera (A, B, C, ecc.); ogni sezione può essere ulteriormente suddivisa in quadri (A1, A2, B1, B2, B3, ecc.) in cui sono previsti campi a compilazione obbligatoria e facoltativa.

Le informazioni contenute nei campi e nei quadri identificati come facoltativi, pur essendo importanti per meglio chiarire il contesto nel quale avviene la ricerca dipartimentale, non entreranno nella definizione degli indicatori per la valutazione periodica.

1.1 La Terza Missione nel sistema AVA

Con l'introduzione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento (AVA), la Terza Missione è stata riconosciuta a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto all'insegnamento e alla ricerca. In particolare, per Terza Missione si intende l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

Nello specifico, le Linee Guida ANVUR per la compilazione della SUA-RD/TM-IS del 2018 definiscono attività di Terza Missione quelle che ricadono nelle seguenti aree:

- **valorizzazione della ricerca**, ovvero *l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali.*

Rientrano in questa area: la *gestione della proprietà intellettuale* (es. brevetti, privative vegetali); *imprenditorialità accademica* (es. spin-off e start-up); le *attività conto terzi* (attività commerciale, ricerca commissionata, attività didattica in conto terzi, seminari, convegni, altre entrate da attività commerciale); le *strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico* (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione).

- **produzione di beni pubblici**, ovvero *la capacità di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio.*

Rientrano in questa area: la *produzione e gestione di beni artistici e culturali* (es. scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi); le *attività per la salute pubblica* (es. sperimentazione clinica e iniziative a tutela della salute, trial clinici, studi non interventistici, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie); la *formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta* (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola Lavoro, MOOC); le *attività di public engagement, ovvero le attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società* (es. organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, quali concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche e altri eventi aperti alla comunità; le attività di divulgazione scientifica rivolte ad un pubblico non accademico, inclusi programmi televisivi e radiofonici, gestione di siti web e canali social di divulgazione scientifica; le iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca quali dibattiti, festival, citizen science; le attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola; la partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse, a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio, a iniziative di democrazia partecipativa).

Negli anni successivi alla pubblicazione delle Linee Guida, ANVUR ha lavorato sempre più intensamente al rafforzamento della valutazione dei requisiti di qualità della Terza Missione

all'interno del modello AVA, soprattutto dal punto di vista metodologico, dei criteri valutativi, degli strumenti utilizzati e delle expertise coinvolte.

Tenuto conto di quanto riportato nelle Linee Guida, il Bando VQR 2015-2019 del 25 settembre 2020 ha inteso includere nella valutazione anche le attività il cui impatto sia verificabile nei seguenti campi di azione:

- strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;
- attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

2. Normativa e documenti di riferimento

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa ed ai documenti ANVUR di seguito elencati:

- [Legge n. 240 del 30/12/2010](#);
- [Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013](#);
- [Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016](#);
- [Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019](#);
- [Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021](#);
- [Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale \(SUA-RD\) - Parte I e II, ANVUR, 2014](#)
- [Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale \(SUA-RD\) - Parte II Allegato A, ANVUR, 2014](#)
- [Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale \(SUA-RD\) - Parte III: Terza missione, ANVUR, 2016](#)
- [Linee Guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale per le Università, ANVUR, 2018](#)
- [Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari AVA3 approvato l'08/09/2022 e le relative Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari approvate il 12/10/2022.](#)

Le presenti Linee Guida tengono, altresì, conto delle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale di Unitelma Sapienza](#), approvate dal PQA nella seduta del 3 marzo 2023.

Il sistema AVA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. Tale verifica, quando abbia esito positivo, si traduce in un giudizio di Accredimento, con il quale vengono riconosciuti ad un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (nell'Accreditamento iniziale) o la permanenza (nell'Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

L'introduzione di un sistema di Accredimento trova i suoi riferimenti normativi nell'**art. 5, comma 3, della legge n. 240/2010**, il quale, nell'esercizio della delega di cui al comma 1,

lettera a), prevede l'introduzione di un sistema di Accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (cfr. l'art. 3 del regolamento di cui al decreto del MUR 22 ottobre 2004, n. 270). La stessa legge ha inoltre attribuito **ai Dipartimenti la piena responsabilità in ordine all'attività di Ricerca e di Terza Missione: per questa ragione, ai fini dell'accREDITAMENTO degli Atenei, è altresì prevista l'AQ in merito alle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale poste in essere dai Dipartimenti.**

In particolare, l'elaborazione della SUA-RD/TM-IS è stata prevista a partire dal **Decreto Ministeriale n. 47/2013**; lo stesso Decreto definiva all'Allegato E anche gli Indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e della Terza Missione, includendo pertanto a pieno titolo la Terza Missione nelle attività valutabili fin dall'introduzione del sistema AVA. Con il successivo **Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016** sono state recepite le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell'educazione superiore e delle ESC 2015, includendo, tra i requisiti previsti, un requisito specifico, relativo alla "qualità della Ricerca e della Terza Missione" (Allegato C) ed istituendo altresì un sistema informativo dedicato alla Terza Missione, ossia la parte terza della SUA-RD, utilizzata ai fini della VQR 2011-2014 e denominata SUA-Terza Missione (dal 2018, SUA-Terza Missione e Impatto Sociale, con attenzione maggiore agli aspetti di impatto sociale, culturale ed economico delle attività di Terza Missione, definite come "produzione di beni pubblici").

Il DM n. 987/2016 è stato sostituito dal **Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019**, a sua volta sostituito dal **Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 "Autovalutazione, valutazione, accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"** attualmente in vigore. Se ne riportano di seguito i passaggi relativi all'elaborazione della SUA-RD/TM-IS:

Art. 3 "AccREDITAMENTO periodico delle sedi", comma 1. L'accREDITAMENTO periodico delle sedi ha durata massima quinquennale e viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale di cui all'allegato B e quelli previsti come risultato dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, a seguito della verifica da parte dell'A.N.V.U.R. sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) tenuto altresì conto di quanto di seguito indicato:

a) [...]

b) valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame, e della valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (di seguito SUA-RD/TM);

c) [...]

Art. 9, "Banche dati di riferimento", comma 1. Le schede SUA-CdS e SUA-RD, anche attraverso la interoperabilità con le altre banche dati ministeriali contengono gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accREDITAMENTO, nonché alla definizione annuale dell'offerta formativa (dalla fase di istituzione a quella di attivazione dei corsi di studio).

ALLEGATO B "Requisiti di accREDITAMENTO iniziale delle sedi" – a) Trasparenza. [...] Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, è altresì verificata, per ciascuno dei Dipartimenti della sede, la completezza nella banca dati SUA-RD delle seguenti informazioni:

- obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti dell'Ateneo;
- risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;

• attività di Terza Missione.

ALLEGATO C “Valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio” – [...] Ambito C. “Assicurazione della qualità”. In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell’Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell’ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

[...] *Ambito E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.* In questo ambito si valuta la capacità dell’Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell’Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

ALLEGATO E “Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso” – Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 19/2012 si riportano di seguito gli indicatori per la valutazione e l’accreditamento periodico con riferimento agli ambiti di cui all’allegato C. Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d’indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. n. 289/2021), sono altresì utilizzati gli indicatori scelti da ogni ateneo con riferimento agli obiettivi della programmazione triennale.

[...] Ambito di cui all’allegato C:

C. “Processi di assicurazione della qualità” – Indicatori: [...]

• Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti.

[...] Ambito di cui all’allegato C: E. “Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale” – Indicatori:

- Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
- Percentuale dicasi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
- Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale [...]
- Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell’Ateneo
- Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell’Ateneo.

Da ultimo, con il **nuovo Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari AVA3** (approvato l’08/09/2022) e le relative **Linee Guida per**

l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (approvate il 12/10/2022), l'ANVUR ha proceduto a una riorganizzazione e revisione dei Requisiti, dei punti di attenzione e degli aspetti da considerare e a un ripensamento complessivo della loro articolazione.

Il modello AVA3 e le Linee Guida hanno, infatti, ridefinito i requisiti relativi alla Ricerca e alla Terza Missione senza modificarli in modo sostanziale rispetto a quanto previsto con riferimento al precedente ciclo di Accreditamento e ribadendo che i Dipartimenti hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- scheda SUA-RD/TM-IS o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale;
- scheda di autovalutazione del Dipartimento per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, all'ASN, al reclutamento e a agli indicatori ANVUR (Riesame annuale della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale).

3. Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

La parte I è suddivisa in tre sezioni A, B e C.

3.1. Sezione A (Obiettivi di Ricerca del Dipartimento)

La sezione A, compilata a cura del singolo Dipartimento, contiene le informazioni relative agli obiettivi della ricerca dipartimentale.

Nel quadro A1 (Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento) sono descritti:

- ✓ i settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento;
- ✓ gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo;
- ✓ le scadenze dei singoli obiettivi;
- ✓ le modalità di realizzazione degli obiettivi primari (azioni);
- ✓ le modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento e i relativi indicatori, tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nel quadro B3.

Nella definizione degli obiettivi della ricerca del Dipartimento è opportuno evitare l'eccessiva prolissità e genericità e identificare obiettivi specifici, chiari, ben definiti e quindi verificabili.

Si suggerisce di fissare gli obiettivi di ricerca dipartimentale in relazione ai risultati della ricerca svolta, in particolare a prodotti/pubblicazioni e ai risultati di Terza Missione per un'eventuale futura valutazione.

3.2. Sezione B (Sistema di gestione)

La sezione B, compilata a cura del singolo Dipartimento, contiene le informazioni attinenti al sistema organizzativo del Dipartimento e alla sua politica di qualità relativi alla ricerca e al riesame annuale dei risultati di ricerca.

Il quadro B1 (*Struttura organizzativa del Dipartimento*) descrive la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione a organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati.

Nel quadro B1b (*Gruppi di Ricerca – quadro facoltativo*) sono inoltre descritti gli eventuali gruppi di ricerca operanti nel Dipartimento, dettagliando il personale del Dipartimento e le linee di ricerca in cui è coinvolto. Nel quadro sono contenuti obiettivi, linee di ricerca ed eventualmente altre informazioni specifiche in forma sintetica, quali ad esempio personale di altri Dipartimenti e/o strutture di ricerca coinvolti nei gruppi.

I Dipartimenti potranno includere anche gruppi di ricerca interdipartimentali, segnalando in particolare il contributo ad essi fornito dai componenti del Dipartimento.

Nel quadro B1b non potranno essere inseriti gruppi di ricerca composti da un solo docente. Le linee di ricerca, anche se perseguite da un solo docente, sono in ogni caso già state identificate negli obiettivi (sezione A).

Il quadro B2 (*Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento*) descrive la politica di Assicurazione di Qualità (AQ) del Dipartimento ovvero le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca.

Nel quadro B2 vengono, pertanto, sia identificate persone/gruppi di lavoro/commissioni incaricati dal Dipartimento di identificare e monitorare gli obiettivi della ricerca, sia precisati ruoli, compiti e attività, sia definite modalità e tempistiche con cui avvengono tali processi.

Il quadro B3 (*Riesame della Ricerca Dipartimentale*) illustra la riflessione autovalutativa del Dipartimento che tiene conto:

- ✓ degli obiettivi contenuti nel quadro A1 della scheda dell'anno precedente e dei punti di miglioramento in essa individuati;
- ✓ dell'analisi dei risultati ottenuti evidenziando criticità e punti di miglioramento ed i relativi interventi proposti. Sono inoltre valutati gli interventi di miglioramento proposti del precedente riesame, con l'individuazione degli scostamenti e di proposte di miglioramento per l'anno successivo.

Il riesame può essere effettuato anche in relazione agli obiettivi del piano strategico di Ateneo e agli esiti della VQR, mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura dei risultati VQR. Il Riesame deve concludersi con l'identificazione di proposte di miglioramento della qualità della

ricerca anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi pluriennali (autovalutazione approfondita ogni tre anni e riesame specifico ogni anno).

Il riesame dovrebbe essere redatto preferendo la sinteticità (rimandando a file allegati eventuale ulteriore documentazione) e rimarcando chiaramente i punti di forza e i punti di debolezza. Questi ultimi devono essere evidenziati in modo tale che siano identificate azioni di miglioramento chiare, ben definite ed effettivamente verificabili/misurabili nel riesame successivo.

Il quadro B3 deve riportare la data del Consiglio di Dipartimento in cui è stato approvato il Riesame, di conseguenza il testo del Quadro B3 dovrà essere approvato prima degli altri quadri della SUA-RD/TM-IS.

3.3. Sezione C (Risorse umane ed infrastrutture)

Il quadro C1 (infrastrutture) contiene l'elenco/descrizione di:

- ✓ laboratori di ricerca (quadro C1a).
- ✓ grandi attrezzature espressamente di ricerca caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000 Euro e da un grado di specializzazione elevato – il valore può anche essere ottenuto come somma di diverse componenti di un'attrezzatura) (quadro C1b).
- ✓ biblioteche e patrimonio bibliografico, incluse le banche dati consultabili on line (quadro C1c), di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento.

I dati del quadro C1 sono compilati con il supporto degli Uffici Amministrativi.

Il quadro C2 contiene l'elenco del personale in servizio presso il Dipartimento:

- ✓ nel quadro C2a si elencano professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specificando cognome, nome, ruolo e SSD di appartenenza;
- ✓ nel quadro C2b si elenca il personale tecnico amministrativo (PTA) assegnato¹ al Dipartimento, specificando nome, cognome, inquadramento e tipologia di contratto.

I dati del quadro C2 sono compilati con il supporto degli Uffici Amministrativi.

Gli assegnisti devono essere inseriti nella SUA-RD/TM-IS sulla base dell'afferenza del responsabile della loro ricerca o sulla base del Dipartimento che mette a disposizione i fondi.

¹ Il pta non è necessariamente incardinato nel Dipartimento, ma strutturato a livello centrale e assegnato al Dipartimento a supporto dello svolgimento delle relative attività istituzionali.

4. Parte II: Risultati della ricerca

La parte II è suddivisa in cinque sezioni D, E, F, G e H.

4.1 Sezione D (Produzione scientifica)

La sezione D, [quadro D1](#), elenca le pubblicazioni dei professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nell'anno di riferimento, corredate ove possibile dai codici identificativi delle basi di dati Web of Science e Scopus. A differenza della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), non è prevista alcuna selezione delle pubblicazioni riportate nel quadro D.1 in quanto la SUA-RD/TM-IS raccoglie i dati sull'intera produzione scientifica dell'anno di riferimento e fornisce, quindi, un quadro complessivo dello stato dell'arte.

Per ogni pubblicazione il personale docente e ricercatore dovrà dichiarare (sotto la propria personale responsabilità) le pubblicazioni a carattere prevalentemente scientifico indicando:

- 1) la tipologia del prodotto facendo riferimento a quanto di seguito riportato;
- 2) se vi sono co-autori afferenti a Istituzioni straniere (in questo caso la pubblicazione costituisce una collaborazione internazionale e contribuisce al successivo quadro E1);
- 3) la lingua di pubblicazione.

Per "pubblicazioni scientifiche" si intendono tutte le pubblicazioni appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- 01.1 - Articolo su rivista (Article)
- 01.2 - Nota a sentenza (Case Note)
- 01.3 - Recensione (Review)
- 02.1 - Capitolo o saggio su monografia (Monograph's Chapter/Essay)
- 02.2 - Prefazione e Postfazione (Preface and Postface)
- 02.4 - Traduzione su libro (Translation)
- 02.5 - Voce di enciclopedia (Encyclopaedia entrie)
- 02.6 - Commento ad articoli di legge (Legal Commentary)
- 03.2 - Curatela di monografia (Editorship)
- 03.3 - Edizione critica di monografie (Critical edition)
- 03.5 - Monografia (Monograph)
- 03.6 - Pubblicazione di fonti inedite (Unpublished sources edition)
- 03.7 - Traduzione di monografia (Translation)
- 04.1 - Contributo in Atti diconvegno (Paper in Proceedings)
- 05.5 - Banca dati (Database)
- 05.6 - Software

Nei settori non bibliometrici, il cui elenco è riportato nell'[allegato B al DM 76/2012](#) e nella [Delibera ANVUR n. 50 del 21/06/2012](#), rispetto alle sole monografie di ricerca e alle edizioni critiche, l'autore potrà segnalare le recensioni ricevute nel corso dell'anno di riferimento sulle sole riviste di fascia A e/o in quelle presenti nelle basi di dati Web of

Science e Scopus. Le riviste di fascia A sono quelle presenti nella lista ANVUR aggiornata (consultabile sul sito dell'ANVUR, alla pagina "[Elenchi di riviste scientifiche e di classe A](#)").

Le pubblicazioni devono essere elencate nel quadro in base alla qualifica dell'autore Unitelma Sapienza (professori, ricercatori, ecc.), e quindi seguendo l'ordine alfabetico del cognome.

Poiché il quadro D.1 non deve contenere duplicazioni, eventuali pubblicazioni di coautori dello stesso Dipartimento vengono inserite nella tabella solo in corrispondenza del primo autore che compare nel quadro. Se i coautori hanno qualifiche differenti (es. un professore e un ricercatore t.d.), al fine di dare conto dell'attività complessiva degli autori con quella qualifica (es. i ricercatori t.d.), per il secondo autore la pubblicazione verrà citata nuovamente ma in forma breve e al di fuori della tabella.

La fonte dei dati è IRIS, il catalogo dei prodotti della ricerca di Ateneo, il cui aggiornamento è responsabilità dei singoli ricercatori. I dati dovranno essere validati prima della compilazione della sezione D1.

Gli Uffici Amministrativi dovranno verificare la corretta compilazione della sezione D1, sollecitando i docenti che non avessero fornito le tutte le informazioni richieste.

4.2 Sezione E (Internazionalizzazione)

La sezione E si compone dei quadri E1 ed E2.

Nel quadro E1 (pubblicazioni con coautori stranieri) devono essere indicate pubblicazioni a collaborazione internazionale (coautori affiliati a Enti/Istituzioni straniere)

Le pubblicazioni devono essere elencate seguendo gli stessi criteri descritti per il quadro D.1.

Nel quadro E2 (mobilità internazionale) deve essere indicato il numero in giorni/persona di:

- ✓ professori e ricercatori stranieri (affiliati a Enti/Istituzioni straniere) in visita al Dipartimento nell'anno di riferimento;
- ✓ professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti in mobilità internazionale nell'anno di riferimento.

Potranno essere inserite le permanenze (in entrata e in uscita) nell'anno di riferimento, di durata non inferiore a 30 giorni consecutivi presso la stessa Istituzione.

Nei casi in cui la mobilità internazionale sia divisa tra due anni e in uno di due anni si abbia una presenza inferiore ai 30 giorni (con una presenza complessiva maggiore di

30 giorni), la mobilità è da imputare solo sull'anno in cui il periodo di permanenza è più lungo.

Il nome del ricercatore straniero in visita presso il Dipartimento dovrà essere associato ad una delle 16 aree CUN utilizzate nella VQR.

4.3 Sezione F (Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento)

Nella sezione F, [quadro F1](#), devono essere riportati professori e ricercatori che nel quadro D1 (pubblicazioni caratterizzate come prevalentemente scientifiche) non presentano produzione scientifica per l'anno di riferimento.

Per ciascun nominativo dell'elenco il Dipartimento/Ateneo potrà indicare eventuali periodi di aspettativa (in mesi).

4.4 Sezione G (Progetti acquisiti da bandi competitivi)

Nella sezione G, [quadro G1](#), devono essere indicati i finanziamenti aggiudicati a seguito di partecipazione a bandi nazionali, europei o internazionali il cui proponente è un ricercatore del Dipartimento e per i quali risultano entrate di qualsiasi importo nell'anno di riferimento. Per essere considerato competitivo il bando deve prevedere la partecipazione di più soggetti (due o più Atenei, Enti Pubblici/Privati, Enti di ricerca, ecc.) e non può essere alimentato unicamente da fondi interni a un singolo Ateneo. I finanziamenti considerati sono relativi ai bandi locali, regionali, nazionali, europei e internazionali di Istituzioni, Associazioni, Agenzie e Enti pubblici e privati.

Sono inclusi progetti il cui periodo di attività si è concluso prima dell'anno di riferimento ma per i quali nell'anno sono entrate le ultime tranche di finanziamento.

Nel [quadro G2](#) (a compilazione facoltativa) devono essere indicati ulteriori progetti competitivi in corso o aggiudicati nell'anno di riferimento per i quali nello stesso anno non si registrano finanziamenti.

Il quadro G.2 non è previsto dalle Linee Guida ANVUR ma risponde alle necessità di monitoraggio di Unitelma Sapienza. Contiene i dati relativi a ulteriori progetti aggiudicati (*grant agreement* firmato) durante l'anno di riferimento a seguito di partecipazione a bandi nazionali, europei o internazionali il cui proponente è un ricercatore del Dipartimento, oppure progetti aggiudicati in precedenza e in corso nell'anno di riferimento, per i quali tuttavia nello stesso anno non si registrano entrate.

4.5 Sezione H (Responsabilità e Riconoscimenti Scientifici)

La sezione H si compone dei quadri H1, H2, H3, H4, H5 e H6.

Nel [quadro H1](#) (Premi scientifici), devono essere elencati i premi nazionali e internazionali per la ricerca scientifica (inclusi i "best paper awards" assegnati da riviste e/o congressi) ricevuti da professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

Non vanno considerati premi scientifici e sono quindi da escludere:

- a. il conseguimento dell'abilitazione;
- b. la partecipazione a commissioni di concorso di qualunque tipo;
- c. la partecipazione a gruppi di esperti di qualunque tipo;
- d. le presentazioni su invito a conferenze e congressi.

Nel quadro H2 (*Fellow* di società scientifiche internazionali) devono essere indicate le *fellowship* (o riconoscimenti equivalenti) di società scientifiche internazionali, ricevuti da professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento. L'attribuzione della posizione deve essere stata effettuata mediante un processo di *peer review* e sono da escludere le mere appartenenze a società scientifiche.

Nel quadro H3 devono essere segnalate la Direzione o la partecipazione a comitati di direzione di riviste scientifiche, collane editoriali con caratteristiche di scientificità, enciclopedie e trattati scientifici da parte di professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

Nel quadro H3 sono da escludere:

- a. la direzione di riviste e collane editoriali a carattere divulgativo;
- b. la curatela di singoli volumi (anche di *conference proceedings*) o la *guest editorship* di singoli numeri di rivista;
- c. la semplice appartenenza al comitato editoriale senza ulteriori responsabilità di direzione.

Nel quadro H4 devono essere segnalate la Direzione o la Responsabilità Scientifica/Coordinamento di Enti o Istituti di Ricerca pubblici o privati, nazionali o internazionali, da parte di professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

Nel quadro H4 sono da escludere:

- a. le cariche presso società scientifiche (Presidente, membro del Consiglio Direttivo, ecc.);
- b. Le cariche esclusivamente gestionali e che non riguardano direttamente la responsabilità scientifica dell'Ente o Istituto (ad esempio membro del Consiglio di Amministrazione);
- c. le cariche ricoperte in Enti o Istituti che non hanno finalità di ricerca.

Nel quadro H5 deve essere segnalata l'attribuzione a professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento di incarichi (ufficializzati formalmente e documentabili):

- ✓ di insegnamento esclusivamente presso Atenei esteri;
- ✓ di ricerca esclusivamente presso Atenei e Centri di Ricerca esteri pubblici o privati.

Nel quadro H5 sono quindi da escludere:

- a. gli incarichi di insegnamento presso Atenei italiani;
- b. gli incarichi presso Istituti e Enti non accademici e senza finalità di ricerca;
- c. le affiliazioni a Enti di Ricerca quali ad esempio CNR e INFN.

Nel quadro H6 deve essere segnalata la Responsabilità Scientifica di Congressi Internazionali da parte di professori, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

Nel quadro H6 sono da escludere:

- a. le mere appartenenze al comitato di programma del congresso e la partecipazione a congressi come relatori invitati;
- b. la responsabilità di Congressi esclusivamente nazionali;
- c. la responsabilità di seminari e workshop.

5. Parte III: Terza Missione/Impatto Sociale

La Terza Missione, a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono dovere istituzionale di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

La parte III della SUA-RD/TM-IS raccoglie, in particolare, informazioni sia in riferimento all'attività di valorizzazione della ricerca (brevetti, spin-off, contratti conto-terzi e convenzioni, intermediari) che all'attività di produzione di beni pubblici sociali e culturali (public engagement, patrimonio culturale, formazione continua, sperimentazione clinica).

La parte III della SUA-RD/TM-IS è articolata in 9 quadri (che possono a loro volta essere suddivisi in sezioni) e contiene informazioni relative sia agli obiettivi strategici di ateneo e di dipartimento in merito alla Terza Missione/Impatto Sociale sia agli otto ambiti di attività, raggruppati in due macro-aree (**valorizzazione della ricerca e produzione di beni pubblici**):

I.0 - obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto Sociale

Valorizzazione della ricerca

I.1 - proprietà intellettuale

I.1.a – Brevetti

I.1.b - Privative vegetali

I.2 - spin-off

I.3 - attività conto terzi

I.4 - public engagement

I.4.a - Sezione generale

I.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico

I.4.c - Uffici di placement

I.4.d – Incubatori

I.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione

I.4.f - Parchi Scientifici

Produzione di beni pubblici

- I.5 - patrimonio culturale
 - I.5.a - Ricerche e scavi archeologici
 - I.5.b - Poli museali
 - I.5.c - Attività musicali
 - I.5.d - Immobili e archivi storici
 - I.5.e - Biblioteche/emerotheche storiche
 - I.5.f - Teatri e impianti sportivi
- I.6 - tutela della salute
 - I.6.a - Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici
 - I.6.b - Altre attività di ricerca clinica (studi non interventistici, empowerment dei pazienti)
 - I.6.c - Strutture a supporto
- I.7 - formazione continua
 - I.7.a - Attività di formazione continua
 - I.7.b - Attività di Educazione Continua in Medicina
 - I.7.c - Attività di certificazione delle competenze
 - I.7.d - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – ex Alternanza Scuola-Lavoro)
 - I.7.e - MOOC
- I.8 – strutture di intermediazione
 - I.8.a - Selezione di iniziative di Public Engagement
 - I.8.b - Monitoraggio delle attività di Public Engagement

Le attività vengono rilevate a livello di Dipartimento, a livello di Ateneo oppure ad entrambi i livelli attraverso la compilazione rispettivamente della **III parte della SUA-RD/TM-IS** (a cura dei Dipartimenti) e attraverso la **Scheda SUA/TM-IS di Ateneo** (a cura del Senato Accademico). Inoltre, alcuni ambiti di attività di Terza Missione/Impatto Sociale risultano essere marginali o non pertinenti per l'Ateneo e/o i Dipartimenti. Rispetto alle Linee Guida ANVUR di riferimento, le presenti Linee Guida non contengono, di conseguenza, la descrizione dei seguenti quadri e sezioni relativi ad attività marginali o non pertinenti per l'Ateneo e/o i Dipartimenti:

- Quadro I.1 - Gestione della proprietà industriale
- Quadro I.2 - Imprese spin-off
- Sezione I.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico
- Sezione I.4.d – Incubatori
- Sezione I.5.b - Poli museali
- Sezione I.5.c - Attività musicali
- Sezione I.5.d - Immobili e archivi storici
- Sezione I.5.e - Biblioteche/emerotheche storiche
- Sezione I.5.f - Teatri e impianti sportivi
- Quadro I.6 - Attività per la salute pubblica

Analogamente la III parte della SUA-RD/TM-IS e la Scheda SUA/TM-IS di Ateneo riportano esclusivamente i quadri e le sezioni che Dipartimenti ed Ateneo possono compilare tenuto conto delle loro specificità.

Quadri e sezioni	Ateneo	Dipartimento
Quadro I.0 - obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto Sociale	X	X
Quadro I.1 - Gestione della proprietà industriale	non pertinente	non pertinente
Quadro I.2 - Imprese spin-off	non pertinente	non pertinente
Quadro I.3 - Attività conto terzi	X	
Quadro I.4 - Strutture di intermediazione		
<i>Sezione I.4.a - Sezione generale</i>	X	
<i>Sezione I.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico</i>	non pertinente	
<i>Sezione I.4.c - Uffici di placement</i>	X	
<i>Sezione I.4.d - Incubatori</i>	non pertinente	
<i>Sezione I.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione</i>	X	
<i>Sezione I.4.f - Parchi Scientifici</i>	X	
Quadro I.5 - Gestione del patrimonio e attività culturali		
<i>Sezione I.5.a - Ricerche e scavi archeologici</i>		X
<i>Sezione I.5.b - Poli museali</i>	non pertinente	
<i>Sezione I.5.c - Attività musicali</i>	non pertinente	
<i>Sezione I.5.d - Immobili e archivi storici</i>	non pertinente	
<i>Sezione I.5.e - Biblioteche/emerotheche storiche</i>	non pertinente	
<i>Sezione I.5.f - Teatri e impianti sportivi</i>	non pertinente	
Quadro I.6 - Attività per la salute pubblica	non pertinente	
Quadro I.7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta		
<i>Sezione I.7.a - Attività di formazione continua</i>	X	X
<i>Sezione I.7.b - Attività di Educazione Continua in Medicina</i>	X	
<i>Sezione I.7.c - Attività di certificazione delle competenze</i>	X	
<i>Sezione I.7.d - Alternanza Scuola-Lavoro</i>	X	
<i>Sezione I.7.e - MOOC</i>	X	X
Quadro I.8 - Public Engagement		
<i>Sezione I.8.a - Selezione di iniziative di Public Engagement</i>	X	X
<i>Sezione I.8.b - Monitoraggio delle attività di Public Engagement</i>	X	X

Tab. 1. Quadri e sezioni della scheda per livello di rilevazione

5.1 I.0 - Obiettivi Strategici di Terza Missione/Impatto Sociale

Compilazione a livello di Ateneo e di Dipartimento

Tale Quadro prevede la compilazione di un questionario attraverso il quale l'Ateneo e il Dipartimento espongono le linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di Terza Missione/Impatto Sociale, consentendo di averne una visione complessiva. In particolare, è richiesto di fornire informazioni sulle attività di Terza Missione/Impatto Sociale descritte nei documenti relativi all'anno di rilevazione (Piano Strategico triennale dell'Ateneo, Piano triennale del Dipartimento o altri documenti programmatici dell'Ateneo e del Dipartimento), riportandone gli stralci.

Vengono poi richieste informazioni su coordinamento (responsabile, struttura e risorse), livello di priorità, presenza di ulteriori ambiti di Terza Missione/Impatto Sociale, non inclusi nell'elenco degli ambiti codificati, e monitoraggio delle attività.

Al questionario generale segue una sezione modellata sul quadro A.1 della SUA-RD, in cui l'Ateneo e il Dipartimento descrivono, in modo sintetico, gli obiettivi di Terza Missione/Impatto Sociale pluriennali in linea rispettivamente con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e il Piano Triennale del Dipartimento, le loro modalità di realizzazione e le modalità di monitoraggio per l'anno di riferimento.

La sezione tiene conto anche delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nella III parte della SUA-RD/TM-IS (per il Dipartimento) e nella SUA/TM-IS (per l'Ateneo) dell'anno precedente.

5.2 I.3 – Attività Conto Terzi

Compilazione a livello di Ateneo

Il quadro descrive l'attività conto terzi, ovvero gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna, che non sono considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi (inserite nel quadro G.1 della SUA-RD).

Queste attività vengono rilevate a livello di Ateneo, in quanto i Dipartimenti non hanno autonomia finanziaria. La compilazione di questo quadro è a cura delle competenti Aree della Direzione Generale.

I dati relativi alle attività conto terzi provengono dal bilancio di Ateneo. In particolare, deve essere considerata la somma degli importi derivanti dalle attività, al netto dell'IVA e di eventuali entrate di cassa di progetti competitivi. Si dovranno inserire informazioni relative alla disciplina del conto terzi di Ateneo, in particolare, ai criteri con cui si classifica il conto terzi di Ateneo e alla presenza eventuale di limiti all'ammontare di conto terzi realizzabile dai docenti. Inoltre, va esplicitato se, oltre a raccogliere i dati contabili relativi al conto terzi derivante dall'attività dei Dipartimenti, si raccolgono anche informazioni sui singoli contratti. Deve essere allegato il documento di Ateneo che disciplina il conto terzi (regolamento conto terzi e simili) e che contiene le regole, le limitazioni e altre informazioni.

Unitelma Sapienza, in quanto Ateneo non statale, non ha l'obbligo di redigere i propri bilanci mediante il sistema informativo SIOPE e di conseguenza adotta il criterio di competenza per la registrazione delle entrate. Pertanto la rilevazione viene attuata attraverso le seguenti categorie:

- ***Attività commerciale***

La voce "attività commerciale" include i proventi derivanti dall'attività commerciale svolta dall'Ateneo, disciplinata dallo Statuto e dai Regolamenti dell'università, comprensiva sia dell'attività in conto terzi, che di ogni altra attività assoggettata alla contabilità IVA.

Al fine di classificare correttamente le diverse modalità di gestione del conto terzi è necessario disaggregare questa voce nelle quattro sotto voci indicate di seguito:

- Entrate ex art. 66 DPR 382/80 (ricerca commissionata)
- Entrate ex art. 49 del RD 1592/1933 (prestazioni a tariffario)
- Entrate per attività didattica in conto terzi, seminari e convegni

- Altre entrate derivanti da attività commerciale.

La somma delle quattro sotto voci dovrà coincidere con il totale delle entrate "Attività commerciali".

Fino a quando la disaggregazione nella contabilità non sarà disponibile, l'Ateneo spiega la suddivisione proposta in un apposito campo di testo.

- ***Entrate finalizzate da attività convenzionate***

Con "entrate finalizzate da attività convenzionate" ci si riferisce alle entrate derivanti da Contratti/Convenzioni e Accordi di programma stipulati tra l'Ateneo e i soggetti eroganti (Amministrazioni pubbliche, Comuni, Enti di ricerca, Province, Regioni e Province Autonome, altri Soggetti). Il termine "convenzionate" è da intendersi in senso molto generico, riferendosi a qualunque forma di reciproco consenso, sulla destinazione degli importi, definito tra il soggetto erogante e l'Ateneo.

- ***Trasferimenti correnti da altri soggetti***

Con "trasferimenti correnti da altri soggetti" ci si riferisce alle entrate, non destinate al finanziamento di spese correnti, erogate dai seguenti soggetti, in assenza di controprestazione da parte dell'Ateneo:

- Trasferimenti correnti da Famiglie
- Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private
- Trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica
- Trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni
- Trasferimenti correnti da Università
- Trasferimenti correnti da Autorità portuali
- Trasferimenti correnti da Camere di commercio
- Trasferimenti correnti da Città metropolitane
- Trasferimenti correnti da Comuni
- Trasferimenti correnti da Comunità montane
- Trasferimenti correnti da Enti di previdenza
- Trasferimenti correnti da Enti di ricerca
- Trasferimenti correnti da Enti Parco Nazionali
- Trasferimenti correnti da Imprese private
- Trasferimenti correnti da Imprese pubbliche
- Trasferimenti correnti da Istituti zooprofilattici sperimentali
- Trasferimenti correnti da Organismi internazionali
- Trasferimenti correnti da Province
- Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome
- Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni

- ***Trasferimenti per investimenti da altri soggetti:***

Con "Trasferimenti per investimenti da altri soggetti" ci si riferisce alle entrate destinate al finanziamento di spese di investimento, erogate dai soggetti indicati alle singole voci, in assenza di controprestazione da parte dell'Ateneo:

- Trasferimenti per investimenti da Aziende di promozione turistica
- Trasferimenti per investimenti da Amministrazioni pubbliche

- Trasferimenti per investimenti da altre Università
- Trasferimenti per investimenti da Autorità portuali
- Trasferimenti per investimenti da Camere di commercio
- Trasferimenti per investimenti da Città metropolitane
- Trasferimenti per investimenti da Comuni
- Trasferimenti per investimenti da Comunità montane
- Trasferimenti per investimenti da Enti di previdenza
- Trasferimenti per investimenti da Enti di ricerca
- Trasferimenti per investimenti da Enti Parco Nazionali
- Trasferimenti per investimenti da organismi internazionali
- Trasferimenti per investimenti da Province
- Trasferimenti per investimenti da Regioni e Province autonome
- Trasferimenti per investimenti da Unioni di Comuni
- Contributi e trasferimenti per investimenti da Famiglie
- Contributi e trasferimenti per investimenti da Imprese private
- Contributi e trasferimenti per investimenti da Imprese pubbliche
- Contributi e trasferimenti per investimenti da Istituti zooprofilattici sperimentali
- Contributi e trasferimenti per investimenti da Istituzioni sociali private

5.3 I.4 – Strutture di intermediazione

Compilazione a livello di Ateneo

Il quadro descrive le strutture di intermediazione dell'Ateneo con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della Ricerca e di Placement. In particolare, sono inclusi nella rilevazione le strutture dedicate all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, i consorzi e le associazioni con finalità di Terza Missione/impatto Sociale, nonché i parchi scientifici. Inoltre, il quadro include una sezione generale relativa all'articolazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale in strutture dedicate. Tali strutture possono essere interne all'Ateneo (uffici o centri) o esterne. Le strutture esterne possono avere diversa forma giuridica e non è richiesta la partecipazione al capitale o al patrimonio da parte dell'Ateneo, ma è sufficiente l'esistenza di una collaborazione formalizzata (ad esempio, con apposite convenzioni) tale da configurare in ogni caso un effettivo coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività operative. La rilevazione viene condotta a livello di Ateneo, per singola struttura.

Questo quadro si articola in quattro sezioni:

I.4.a - Sezione generale

I.4.c - Uffici di placement

I.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione

I.4.f - Parchi Scientifici

5.3.1 I.4.a - Sezione generale

Compilazione a livello di Ateneo

In questa sezione l'Ateneo deve indicare quali delle proprie strutture, interne ed esterne, si occupano delle attività di Terza Missione a livello istituzionale. Nelle rispettive tabelle devono essere indicate solo le attività effettivamente svolte. È previsto anche un campo di

testo in cui descrivere il proprio modello organizzativo e specificare ulteriori elementi non considerati nelle domande.

5.3.2 I.4.c - Uffici di Placement

Compilazione a livello di Ateneo

In questa sezione l'Ateneo deve inserire le informazioni riguardanti l'ufficio di placement e le strutture dedicate alla selezione e alla promozione degli studenti con riferimento alle esigenze del mondo produttivo. Per ciascuna di esse, l'Ateneo deve indicare l'anno di inizio delle attività, il budget dedicato annualmente a quest'attività (in cui sono incluse tutte le spese e i finanziamenti sia interni che esterni), il numero di addetti, di stage e tirocini, di soggetti in convenzione e di offerte di stage e lavoro pubblicate. Inoltre, l'Ateneo deve indicare se svolge attività formative per il personale dedicato al placement, se svolge rilevazioni sui fabbisogni professionali, se organizza incontri con le aziende. È previsto, infine, un campo di testo in cui è possibile riportare una descrizione dell'ufficio.

Tale sezione è compilata dai competenti Uffici della Direzione Generale.

5.3.3 I.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione

Compilazione a livello di Ateneo

In questa sezione l'Ateneo deve inserire le informazioni riguardanti i consorzi o le associazioni con finalità prevalente di Terza Missione/Impatto Sociale, ovvero che hanno tra i propri scopi sociali il trasferimento tecnologico, il sostegno all'imprenditorialità, la gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della Ricerca, l'accesso ai finanziamenti pubblici orientati ai servizi di placement, il Public Engagement, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Possono essere inclusi i consorzi interuniversitari e altre forme organizzative come le associazioni, incluse quelle degli Alumni, purché con finalità prevalente di Terza Missione/Impatto Sociale. Sono invece esclusi i consorzi di ricerca finalizzati allo svolgimento di attività istituzionali di Ricerca in comune e/o alla gestione in comune di servizi generali e di infrastrutture tecnologiche e sperimentali e consorzi e associazioni a carattere nazionale.

I parchi scientifici, anche se organizzati in forma di società consortile, vanno inseriti nelle sezioni dedicate.

Per ogni consorzio o associazione, l'Ateneo deve inserire la ragione sociale, il codice fiscale, il sito web, l'anno di inizio partecipazione e le finalità. È previsto, inoltre, un campo di testo in cui è possibile riportare una descrizione dei consorzi e delle associazioni più importanti. Tale sezione è compilata dai competenti Uffici della Direzione Generale.

5.3.4 I.4.f – Parchi Scientifici

Compilazione a livello di Ateneo

In questa sezione devono essere inserite le informazioni riguardanti i parchi scientifici di proprietà dell'Ateneo o con cui ha rapporti di collaborazione formalizzati. Per ogni struttura, l'Ateneo deve inserire la ragione sociale, il codice fiscale, il sito web, l'anno di inizio partecipazione e il budget dedicato (in cui sono incluse tutte le spese e i finanziamenti sia interni che esterni). È previsto, inoltre, un campo di testo in cui è possibile riportare una descrizione del parco scientifico.

Tale sezione è compilata dai competenti Uffici della Direzione Generale.

5.4 I.5 - Gestione del patrimonio e delle attività culturali *Compilazione a livello di Dipartimento*

Il quadro descrive le attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico svolte dai Dipartimenti. Queste attività rappresentano, infatti, un segno visibile del ruolo sociale che le università svolgono nelle comunità in cui sono inserite. Considerate le attività di Ricerca attualmente svolte in Unitelma Sapienza, può essere sviluppata al momento esclusivamente la compilazione della sezione I.5.a - Ricerche e scavi archeologici.

5.4.1 I.5.a - Ricerche e scavi archeologici *Compilazione a livello di Dipartimento*

In questa sezione, il Dipartimento deve inserire le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e Dipartimento che sono aperte e accessibili al pubblico.

Sono esclusi le ricerche e/o scavi realizzati all'estero, perché in quel caso non vi è un legame diretto col territorio in cui l'Ateneo è inserito, e quelli non aperti al pubblico.

Per ciascuna ricerca e/o scavo attivo, il Dipartimento deve indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico, indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o lo scavo, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

5.5 I.7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta *Compilazione a livello di Ateneo e di Dipartimento*

Il quadro descrive una serie di attività di formazione svolte dall'Ateneo, anche attraverso le Scuole di alta formazione, e dai Dipartimenti non rivolte agli utenti tradizionali, come lavoratori alla ricerca di posti di lavoro più stabili e di migliori opportunità di carriera e cittadini che desiderano rafforzare le proprie competenze.

In questo Quadro vengono considerate anzitutto le attività formative realizzate dalle università in collaborazione e convenzione o comunque in presenza di atto formale (ad es. delibere del Senato), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione/aggiornamento funzionale a una determinata attività lavorativa. Vengono rilevate, inoltre, le attività di Educazione Continua in Medicina rivolte alle professioni sanitarie. In questo Quadro rientrano anche le attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che Unitelma Sapienza svolge nei confronti di singoli individui, di specifici target e gruppi e di organizzazioni. Vengono, infine, rilevate qui le iniziative di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex Alternanza Scuola-Lavoro) e i corsi MOOC (Massive Open Online Courses).

Le altre attività con finalità educativa rivolte ad un pubblico di non-specialisti devono essere inserite nel quadro del Public Engagement.

La rilevazione viene condotta sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento, tranne per le sezioni relative alle attività di Educazione Continua in Medicina (I.7.b), di certificazione delle competenze (I.7.c) e di PCTO (I.7.d) che sono di pertinenza dell'Ateneo.

In tutte le altre sezioni, le attività vanno inserite una sola volta e attribuite o all'Ateneo o ai Dipartimenti, pertanto nelle schede di Ateneo vanno inserite le sole attività gestite direttamente dall'Ateneo e non possono essere inserite quelle gestite dai Dipartimenti; analogamente, le attività gestite da un Dipartimento e inserite nelle relative schede non possono essere incluse né nelle schede di Ateneo né in quelle di un altro Dipartimento.

Gli Uffici della Direzione Generale di supporto alla Terza Missione/Impatto Sociale verificheranno che non ci siano duplicazioni.

Il quadro si articola in cinque sezioni:

I.7.a - Attività di formazione continua

I.7.b - Attività di Educazione Continua in Medicina

I.7.c - Attività di certificazione delle competenze

I.7.d - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex Alternanza Scuola-Lavoro

I.7.e – MOOC

5.5.1 I.7.a - Attività di formazione continua

Compilazione a livello di Ateneo e di Dipartimento

In questa sezione, vengono considerate le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale rivolte a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell'ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I partecipanti non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica di Ateneo, ovvero gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa; diversamente, si tratta di tirocini curriculari. I corsi di perfezionamento rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti.

Non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli accademici.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

I corsi vanno conteggiati una sola volta: nella scheda di Ateneo vanno inseriti i corsi gestiti centralmente dall'Ateneo (anche attraverso le Scuole di Alta Formazione) o da una eventuale struttura partecipata, mentre nelle schede dei Dipartimenti vanno inseriti solo i corsi gestiti direttamente dal singolo Dipartimento.

Nelle schede vanno inserite le attività svolte nel corso dell'anno solare, indicando il numero totale di corsi, di cui quelli a pagamento, svolti prevalentemente a distanza (esclusi quelli inseriti nella sezione I7e – MOOC) e di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole; sommando i dati derivanti da tutti i corsi erogati e i crediti formativi professionali (CFP) o universitari (CFU) rilasciati, il numero totale di ore di didattica assistita, di partecipanti e di docenti coinvolti. Inoltre, è possibile inserire informazioni relative ai docenti esterni e alle organizzazioni coinvolte, gli introiti dei programmi e la fonte di finanziamento.

5.5.2 I.7.b - Attività di Educazione Continua in Medicina *Compilazione a livello di Ateneo*

In questa sezione rientra l'attività relativa ai corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) certificati dal Ministero della Salute e rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale. Possono essere considerate attività ECM sia quelle in cui Unitelma Sapienza fa da provider sia quelle svolte da provider esterni, a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall'Ateneo.

Le informazioni non vengono rilevate a livello di singolo corso ECM ma in maniera aggregata.

Nella scheda sull'attività di Educazione Continua in Medicina, svolta nel corso dell'anno solare, devono essere indicati il numero totale dei corsi ECM, di cui quelli a pagamento, il numero di crediti riconosciuti, di partecipanti e di docenti coinvolti. Inoltre, dovranno essere inserite informazioni relative alle organizzazioni esterne coinvolte e agli eventuali introiti.

5.5.3 I.7.c - Attività di certificazione delle competenze *Compilazione a livello di Ateneo*

In questa sezione sono considerate le attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che Unitelma Sapienza svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da una apposita convenzione. Sono, altresì, considerate le iniziative rivolte a singoli individui o specifici gruppi e target (ad esempio, i migranti), anche svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di altri atti formali (ad es. attestante la partecipazione a un network europeo), e dalle quali si evinca l'obiettivo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Non rientrano invece le attività di individuazione e validazione delle competenze in ingresso, di certificazione in termini di CFU e di individuazione e valorizzazione delle competenze in uscita in quanto rivolte agli studenti e in stretta connessione con la didattica.

Nella scheda SUA-TM/IS sono inserite le attività di certificazione gestite dall'Ateneo o da una eventuale struttura partecipata. Viene, inoltre, rilevata la presenza di un centro o di un ufficio di Ateneo o di una struttura partecipata che si occupa di gestire queste attività.

Nelle schede devono essere inserite le attività svolte nel corso dell'anno solare, indicando il numero totale di riconoscimenti/certificazioni, specificando quelli a pagamento, il totale dei soggetti beneficiari e di docenti coinvolti, l'ammontare degli eventuali introiti.

5.5.4 I.7.d - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex Alternanza Scuola-Lavoro

Compilazione a livello di Ateneo

In questa sezione devono essere inserite le informazioni complessive relative alle esperienze formative inerenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro).

5.5.5 I.7.e - MOOC

Compilazione a livello di Ateneo e di Dipartimento

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

La rilevazione viene condotta sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento. Nella scheda SUA-TM/IS vanno inserite le attività gestite centralmente dall'Ateneo mentre nelle schede della SUA-RD/TM-IS dei Dipartimenti vanno inserite le sole attività gestite direttamente dai singoli Dipartimenti. Anche in questo caso, come per le sezioni precedenti, le attività vanno imputate una sola volta e gli Uffici competenti della Direzione Generale verificano che non siano presenti duplicazioni.

Nelle schede devono essere inseriti i MOOC svolti nel corso dell'anno solare, sommando i dati derivanti da tutti i corsi MOOC, inclusi quelli in lingua inglese, che rilasciano titoli (anche a pagamento) e/o in collaborazione con organizzazioni esterne. Inoltre, è possibile inserire informazioni relative al numero di partecipanti e di docenti coinvolti e agli eventuali introiti.

5.6 Public Engagement (PE)

Compilazione a livello di Ateneo e di Dipartimento

Il quadro descrive le iniziative svolte dall'Ateneo e dai Dipartimenti in questo ambito. Per Public Engagement si intende l'insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'Ateneo o dai Dipartimenti senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.

Questo Quadro si articola in due sezioni:

I.8.a - *Selezione di iniziative di Public Engagement*

I.8.b - *Monitoraggio delle attività di Public Engagement*

5.6.1 I.8.a - Selezione di iniziative di Public Engagement (PE)

Compilazione a livello di Ateneo e di Dipartimento

In questa Sezione, viene richiesto di selezionare le iniziative di Public Engagement considerate più significative e rappresentative tra quelle svolte nell'anno e di compilare per ciascuna di esse una scheda di dettaglio. Si riportano qui di seguito le categorie di Public Engagement definite nelle Linee Guida ANVUR:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'Ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi pubblici di interazione tra ricercatori, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti hands-on, altre attività laboratoriali, didattica innovativa, children university); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevate nella sezione I7a – Attività di formazione continua) e le iniziative di Percorsi per le Competenze Trasversali l'Orientamento (rilevate nella sezione I7d – Attività di formazione con scuole);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

Tale classificazione non ha pretese di esaustività nei confronti delle attività di Public Engagement, giacché l'attività e i benefici della formazione e della ricerca delle università possono essere utilizzati per informare, consultare o collaborare con il pubblico in numerosi modi. Pertanto, le attività di Public Engagement che non rientrano nelle categorie proposte, vanno inserite in "Altre iniziative di carattere istituzionale".

Le informazioni relative alle attività di Public Engagement sono richieste sia a livello di Ateneo che di singolo Dipartimento. L'Ateneo può selezionare e inserire fino a cinque iniziative, ciascun Dipartimento fino a tre; le iniziative di Public Engagement sono selezionate tra quelle considerate più significative e rappresentative svolte nell'anno. Per ognuna delle iniziative selezionate deve essere compilata una breve scheda, inserendo informazioni generali sull'iniziativa, tra cui le risorse impegnate, le aree scientifiche e il pubblico coinvolto (da fonte accertabile, ad es. registri di ingressi o questionari di gradimento, anche se cartacei, accordi e convenzioni). Deve essere, inoltre, selezionata una delle categorie proposte, non è pertanto prevista la scelta multipla. Nel caso in cui una stessa attività di Public Engagement sia riferibile sia all'Ateneo che a uno o entrambi i Dipartimenti può essere inserita una sola volta, quindi attribuita all'Ateneo o a uno solo dei Dipartimenti coinvolti.

5.6.2 I.8.b – Monitoraggio delle attività di Public Engagement (PE)

Oltre alla presentazione delle iniziative di Public Engagement più significative, all'Ateneo e ai Dipartimenti sono richieste le informazioni sulla presenza di un sistema di monitoraggio del Public Engagement e sulle risorse dedicate.

Per monitoraggio delle attività di Public Engagement si intende:

- la rilevazione delle attività di Public Engagement;
- la valutazione dei risultati di queste attività attraverso:
 - il monitoraggio e l'analisi di visitatori e fruitori degli eventi e dei destinatari delle pubblicazioni e dei webinar (lettori, visitatori web);
 - il monitoraggio e l'analisi del gradimento e dell'efficacia delle iniziative (ad es. mediante questionari, focus group, ecc.;
- il monitoraggio dell'impegno da parte del personale interno coinvolto (es. giornate o mesi/uomo) e delle risorse economiche impiegate;
- il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della programmazione relativa al Public Engagement.

6. Tempistiche di compilazione delle sezioni - Responsabilità, tempistiche e pubblicazione

Le prime due parti della SUA-RD/TM-IS sono redatte dalla Commissione di Dipartimento per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale e approvate dal Consiglio di Dipartimento entro il **28 febbraio** di ogni anno, salvo scadenze specifiche indicate dall'Ateneo o da altri enti esterni.

La terza parte della SUA-RD/TM-IS è redatta dalla Commissione di Dipartimento per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale, con il supporto delle competenti Aree della Direzione Generale, e approvata entro il **30 giugno** di ogni anno, salvo scadenze specifiche indicate dall'Ateneo o da altri enti esterni.

La SUA-TM/IS è redatta dalle competenti Aree della Direzione Generale e approvata dal Senato Accademico entro il **30 giugno** di ogni anno, salvo scadenze specifiche indicate dall'Ateneo o da altri enti esterni.